

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)

VENERDÌ, 08 APRILE 2011

Pagina 15 - Toscana

I tagli di Rossi a rilento: troppe resistenze

Risparmi solo sulle Apt, e tra poco scatta la cura dimagrante per l'Irpet

Sparirà anche l'indennità ai presidenti dei Parchi. Che protestano: scelta assurda, farà danni

CARLO BARTOLI

I costi della politica e soprattutto quelli della politica che gestisce agenzie, aziende, fondazioni è un problema che assilla, o almeno dovrebbe, i nostri amministratori e lo studio della Uil che stima un costo di 541 euro a testa per ciascun cittadino toscano non fa altro che rinnovare l'allarme.

Un allarme a cui si sono dimostrati poco sensibili tanti sindaci toscani, ma che Enrico Rossi ha tentato di affrontare in maniera risoluta. I buoni propositi del presidente della Regione, intenzionato a risparmiare 25 milioni l'anno, trovano però intralci e difficoltà. In questi mesi, il risparmio gestionale più significativo ha riguardato l'abolizione delle Apt e il trasferimento delle competenze alle Province e a Toscana promozione: un risparmio quantificato in 4 milioni di euro. L'abolizione dei consigli di amministrazione o la sostituzione delle indennità con dei gettoni di presenza da 30 euro procede anche se con fatica, anche perché è legata alla scadenza del mandato dei vari organismi. La situazione, ad esempio, è ancora ferma sul fronte dei parchi regionali e dell'Agenzia della salute, mentre un'autoriduzione è stata adottata dalla Fondazione Sistema Toscana.

All'Agenzia di sanità, Pasquale Palumbo è uno dei membri del Cda, il cui costo era di 126mila euro l'anno, che entro due mesi verrà sostituito da un direttore amministrativo: «E' una scelta giusta - dichiara - perché il valore dell'Agenzia è dato dai ricercatori e dai professionisti e non dal Cda». All'Ardsu il monte compensi dovrebbe scendere da 57 a 2mila euro.

All'Irpet, la cura dimagrante sta per scattare: il neo presidente perderà l'indennità da 20mila euro l'anno (la giunta vorrebbe riconfermare l'uscente Franco Gussoni, ex presidente della Provincia di Massa Carrara) e i nuovi membri dovranno rinunciare ai 25mila euro complessivamente percepiti finora. Per tutti, ci sarà solo il gettone. Un ulteriore risparmio dovrebbe giungere dall'imminente trasferimento dell'istituto a Villa Le Montalve, un immobile di proprietà della Regione dove si è già trasferito anche l'Agenzia di sanità. Questo, consentirà di risparmiare l'affitto di 12mila euro il mese.

La Fondazione Sistema Toscana, che ha accorpato anche la Mediateca, ha deciso autonomamente di azzerare indennità e gettoni di presenza fin da novembre. «Sono assolutamente d'accordo con la scelta di Rossi - spiega il presidente Claudio Frontera che rinuncia così a 60mila euro lordi - ed ho chiesto che venga rinnovato il Cda anche per poter far scattare formalmente il nuovo regime predisposto dalla finanziaria toscana».

Nei parchi regionali, invece, si attende la scadenza dei mandati dei Cda. Chi succederà a Giancarlo Lunardi, presidente del parco di Migliarino-San Rossore dal 2004 e giunto quasi al termine del suo secondo e ultimo mandato, non percepirà più 1.200 euro netti al mese, ma solo un rimborso spese da 120 euro mensili. Stesso discorso per i dieci consiglieri di amministrazione che attualmente ricevono 600 euro netti al mese. «Piuttosto che tagliare le indennità - si rammarica Lunardi - forse sarebbe stato meglio dimezzare i membri del Cda. Il presidente è il rappresentante legale dell'ente e per svolgere questa funzione non basta partecipare a quattro

riunioni al mese». Durissimo il commento di Giampiero Sammuri, presidente del parco della Maremma. «Una scelta assurda che denota una valutazione inesatta delle nostre funzioni di presidente. Con tutto il rispetto, non siamo presidenti di una bocciofila. Non siamo la Lombardia che ha 24 parchi regionali; noi ne abbiamo appena tre che hanno dimostrato in questi anni di saper funzionare bene. D'ora in avanti andrà a fare il presidente di parco solo chi vuole apporre una stelletta al bavero della giacca». Per Sammuri, insomma, occorre abolire una norma che «rischia di produrre risultati economici trascurabili, accompagnati però da un danno gravissimo all'organizzazione dei nostri parchi».

Ma Enrico Rossi è determinato ad andare avanti: «Stiamo lavorando, non da ora, per ridurre questi costi. Sono state cancellate tutte le indennità dei Cda, ridotte le spese di funzionamento e di rappresentanza, l'uso delle auto blu, senza contare che in Toscana i compensi di consiglieri, assessori e presidente sono tra i più bassi d'Italia».

(Ha collaborato Gabriele Firmani)